



# CITTÀ DI SELVAZZANO DENTRO

Provincia di Padova

COPIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**n. 48 del 23-12-2024**

**OGGETTO:** IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNO 2025. APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI.

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **ventitre** del mese di **dicembre** in prosieguo di seduta iniziata alle ore **17:00**, nella sala delle adunanze, con inviti diramati in data utile, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza Ordinaria di Prima convocazione.

All'inizio della trattazione dell'argomento risultano:

PIRON CLAUDIO	Presente	ROSSI GIOVANNA	Presente
DALLA STELLA ROSSELLA	Presente	LISSANDRON MARINA	Presente
SANDONÀ ANTONIO	Presente	PELIZZA FLAVIO	Presente
MELLACE FRANCESCO	Presente	VINDIGNI MATILDE	Presente
ROSSI LORENZO	Presente	MORO PIERLUIGI	Presente
FORTIN ANTONIO	Presente	MARTINI NICOLA	Presente
BONISOLO GIULIA	Presente	FUSCHI MARIANO	Assente
GUARRELLA AGOSTINO	Presente	TOALDO ALBERTO	Assente
DESTRO MARCO	Presente		

Partecipa alla seduta BERGAMIN RAFFAELE MARIO Segretario Generale.

Il PRESIDENTE ROSSI GIOVANNA assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta, dopo aver chiamato a fungere da scrutatori i Consiglieri:

SANDONÀ ANTONIO

MORO PIERLUIGI

BONISOLO GIULIA

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Vista** la Legge 27 dicembre 2019, n. 160, che all'articolo 1, commi da 739 a 783 prevede la disciplina della “nuova” IMU;

**Richiamato** il coordinato disposto di cui all'art. 1, comma 756 e comma 757, della Legge n. 160/2019, anche alla luce delle modifiche introdotte dall'art. 1, comma 837, lett. a) della Legge 29 dicembre 2022, n. 197;

**Visto** il Decreto del MEF 7 luglio 2023 (pubblicato in G.U. n. 172 del 25 luglio 2023) rubricato “*Individuazione delle fattispecie in materia di Imposta Municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160*”;

**Preso atto** che, l'art. 6-ter, comma 1, del D.L. 132/2023, convertito con modificazioni dalla L. 27 novembre 2023, n. 170 (in G.U. 28/11/2023, n. 278) dispone che “... In considerazione delle criticità riscontrate dai Comuni a seguito della fase di sperimentazione, nell'elaborazione del Prospetto di cui all'articolo 1, commi 756 e 757 della legge 27 dicembre 2019, n.160, e dell'esigenza di tener conto di alcune rilevanti fattispecie attualmente non considerate dal predetto prospetto, l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del Prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'economia e delle finanze, decorre dall'anno di imposta 2025.”;

**Visto** quindi il Decreto del MEF 6 settembre 2024 (pubblicato in G.U. n. 219 del 18 settembre 2024) rubricato “*Integrazione del decreto 7 luglio 2023 concernente l'individuazione delle fattispecie in materia di Imposta Municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160*”;

**Considerato** che, la diversificazione di cui all'articolo 1, comma 756, della Legge n. 160/2019, deve avvenire, in coerenza con la previsione di cui all'art. 2, comma 3, del Decreto del MEF 7 luglio 2023 “... *nel rispetto dei criteri generali di ragionevolezza, adeguatezza, proporzionalità e non discriminazione ...*”;

**Rilevato** che sono dichiarate assimilate alle abitazioni principali e pertanto escluse dalla tassazione dell'IMU:

1. le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;

2. le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
3. i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle Infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;
4. la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
5. un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto Fabbricati come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del D.Lgs. 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

**Rilevato** che il possesso dell'abitazione principale non costituisce presupposto d'imposta, ad eccezione delle unità immobiliari classificate nelle categorie A/1 – A/8 e A/9, intendendosi per abitazione principale l'immobile iscritto o iscrivibile al catasto fabbricati come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente. L'agevolazione si applica anche alle pertinenze dell'abitazione principale classificate nelle categorie catastali C/2 – C/6 e C/7, nella misura di una unità per ciascuna categoria;

**Considerato**, altresì, che ai sensi del comma 741, della L. 160/2019, il Comune ha stabilito con proprio regolamento dell'imposta municipale propria (IMU) adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 29.07.2020, l'assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; in caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare;

**Visti:**

- il comma 744 della succitata legge, che conferma la quota di imposta riservata allo Stato, pari allo 0,76%, con riferimento ai fabbricati accatastati nel gruppo “D”, ad eccezione dei “D/10”, riconoscendo ai Comuni le somme derivanti da attività di accertamento, replicando quanto vigente con la precedente disciplina IMU;

- l'art. 1, comma 48, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 con il quale si prevede che per una sola unità immobiliare ad uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'IMU è applicata nella misura della metà;
- l'art. 1, comma 759, della L. 160/2019, che alla nuova lettera g-bis) esenta dal pagamento dell'IMU, per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte, gli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614, secondo comma, o 633 del codice penale o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale;

**Evidenziato che:**

- per la determinazione della base imponibile dell'IMU viene assunta a riferimento la rendita catastale per i fabbricati, quella dominicale per i terreni agricoli ed il valore venale per le aree fabbricabili e che per la determinazione della base imponibile sono riproposti i coefficienti moltiplicatori già applicati alla precedente IMU;
- vengono confermati gli abbattimenti della base imponibile per le casistiche già agevolate con l'IMU previgente, comprese le esenzioni già conosciute con la precedente disciplina IMU;

**Rilevato che:**

- per le abitazioni locare a canone concordato di cui alla legge 9 novembre 1998, n. 431, l'imposta si determina applicando l'aliquota stabilita dal Comune ai sensi del comma 754 della L. 160/2019, ridotta al 75%;
- continua ad applicarsi la riduzione del 50% alla base imponibile per le unità immobiliari, eccetto le categorie A/1, A/8, A/9, concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia, risieda anagraficamente e dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile dato in comodato. Il beneficio si applica anche nel caso in cui il proprietario possieda un altro immobile in aggiunta a quello concesso in uso gratuito, all'interno dello stesso comune e lo destini a propria abitazione principale;
- la base imponibile è ridotta del 50% per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, analogamente alla precedente disciplina;

**Visto** l'allegato prospetto, parte integrante e sostanziale della presente, elaborato attraverso l'applicazione informatica resa disponibile nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale;

**Dato atto** che ai sensi dell'art 3, comma 4, del Decreto del MEF 7 luglio 2023 “... *la delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui all'art. 1, commi dal 761 a 771, della Legge n. 160 del 2019 ...*”;

**Visti**, inoltre:

- l'art. 3, comma 5, del Decreto ministeriale appena richiamato a mente del quale “... *Le aliquote stabilite dai comuni nel Prospetto hanno effetto, ai sensi dell'articolo 1, comma 767, della legge n. 160 del 2019, per l'anno di riferimento, a condizione che il Prospetto medesimo sia pubblicato sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il Prospetto, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote vigenti nell'anno precedente, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, comma 3 ...*”, il quale ultimo prevede che “... *per il primo anno di applicazione obbligatoria del Prospetto, in deroga all'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) e all'art. 1, comma 767, terzo periodo della Legge 160/2019, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal comma 757 del medesimo art. 1 della Legge n. 160 del 2019 e pubblicata nel termine di cui al successivo comma 767, si applicano le aliquote di base previste dai commi da 748 a 755 del citato art. 1, della Legge n. 160 del 2019. Le aliquote di base continuano ad applicarsi sino a quando il comune non approvi una delibera secondo le modalità di cui al periodo precedente ...*”.
- l'art. 53, comma 16 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 a mente del quale “...*Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione...*”;
- l'art. 172, comma 1, lett. C), del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, il quale prevede che al bilancio di previsione sono allegati tra i differenti documenti, anche “... *le deliberazioni con*

*le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali (...) ...”;*

**Considerati:**

- l'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;
- l'art. 1, dal comma 161 al comma 169, compresi, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007);

**Visti:**

- il Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 29 luglio 2020;
- il Regolamento Generale per le Entrate;
- il Regolamento di Contabilità dell'Ente;

**Richiamata** la Deliberazione del Commissario Straordinario, nella competenza del Consiglio Comunale, n. 1 del 10 gennaio 2024, con la quale sono state approvate per l'anno 2024, le aliquote e le detrazioni da applicare ai fini IMU;

**Considerato** di approvare le aliquote come da prospetto allegato alla presente deliberazione al fine di garantire la copertura dei servizi essenziali;

**Acquisiti** i pareri, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs n. 267/2000;

Tutto ciò premesso e considerato

**DELIBERA**

1. di dare atto che la premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare, per l'anno 2025, per le motivazioni di cui in premessa, le seguenti aliquote quali risultano dal prospetto allegato sub A) alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire nella misura di € 200,00 la detrazione per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze nei limiti di legge, dando atto che la stessa si applica altresì agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP (istituiti in attuazione dell'art. 93 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616);
4. di provvedere alla trasmissione per via telematica, mediante inserimento della presente deliberazione nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la successiva pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia, come previsto dall'art. 1, comma 767, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 nelle forme di cui al Decreto 20 luglio 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze rubricato *“Approvazione delle*

*specifiche tecniche del formato elettronico per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate dei comuni, delle province e delle città metropolitane"* (GU Serie Generale n. 195 del 16/08/2021);

5. di provvedere, altresì, alla pubblicazione del Prospetto, parte integrante e sostanziale della presente, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 5, del D.M. 7 luglio 2023;

6. di dichiarare, stante l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D. Lgs n. 267/2000.

---

---

## **Ufficio T21 TRIBUTI**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE  
N. 49 DEL 05-12-24

### **PARERI**

(Art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.8.2000 n. 267)

1) in ordine alla REGOLARITA' TECNICA si esprime parere: Favorevole

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
ZONATO PATRIZIA**

firma autografa sostituita a mezzo stampa  
(ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. n. 39/1993)

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L.28.12.1995 n°549 art.1c.87)

2) in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE si esprime parere: Favorevole

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FINANZIARIO  
ZONATO PATRIZIA**

firma autografa sostituita a mezzo stampa  
(ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. n. 39/1993)

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L.28.12.1995 n°549 art.1c.87)

Ai sensi dell'art. 1, comma 764, della legge n. 160 del 2019, in caso di discordanza tra il presente prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta prevale quanto stabilito nel prospetto stesso.

Comune oggetto di fusione/incorporazione che applica aliquote differenziate nei preesistenti comuni: NO

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,6%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	1,06%
Terreni agricoli	1,06%
Aree fabbricabili	1,06%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1,06%

## Elenco esenzioni e/o agevolazioni indicate dal comune:

Nessuna esenzione presente.

## Precisazioni

Devono intendersi richiamate le esenzioni, le assimilazioni all'abitazione principale, le detrazioni e le agevolazioni previste dalla legge alle condizioni nella stessa stabilite.

Per le fattispecie di cui all'art. 1, commi 747 e 760, della legge n. 160 del 2019, l'imposta è determinata applicando la riduzione di legge sull'aliquota stabilita dal comune per ciascuna fattispecie.

Le pertinenze delle abitazioni principali e degli altri immobili non sono autonomamente assoggettate a tassazione in quanto, sulla base dei criteri civilistici di cui all'art. 817 c.c. e della consolidata giurisprudenza di legittimità in materia, alle stesse si applica il medesimo regime di tassazione degli immobili di cui costituiscono pertinenze.

Le pertinenze dell'abitazione principale, in particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 741, lett. b), della legge n. 160 del 2019, devono intendersi "esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo".

Per contratti di locazione di immobili devono intendersi esclusivamente quelli registrati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

\* Ai fini dell'applicazione dell'aliquota fissata per la fattispecie personalizzata e' necessario che le condizioni selezionate ricorrano cumulativamente

**Documento generato il 13/11/2024 alle 17:59:56**



**EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERA AL PUNTO 4 DELL'ORDINE DEL GIORNO DEL CC CON  
OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNO 2025. APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI**

**Premessa**

La legge n.160 del 2019, all'art. 1, comma 756, stabilisce che i comuni possono diversificare le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) di cui ai commi da 748 a 755 dello stesso art.1 esclusivamente sulla base di fattispecie predeterminate, che sono state individuate con decreto del Vice Ministro dell'economia e delle finanze del 7 Luglio 2023.

**Dopo l'approvazione della delibera da parte del consiglio comunale**, il comune potrà procedere alla trasmissione al Dipartimento delle Finanze del prospetto approvato inserendo gli estremi della delibera approvativa.

E' noto come per l'anno 2024 erano state, tra le altre tipologie, confermate la seguenti fattispecie:

- unità immobiliari utilizzate per lo svolgimento di attività diverse da quelle rientranti nei settori assicurativo o bancario o di commercio al dettaglio all'interno di media o grande struttura di vendita, a condizione che i relativi possessori siano anche i gestori delle attività ivi esercitate: aliquota pari allo 0,76 per cento;
- unità immobiliari utilizzate per lo svolgimento di attività diverse da quelle rientranti nei settori assicurativo o bancario o di commercio al dettaglio all'interno di media o grande struttura di vendita, i cui possessori non siano anche i gestori delle attività ivi esercitate: aliquota pari allo 0,87 per cento.

Con la delibera nr. 55 del 27 11 24 è stata approvata dalla giunta comunale l'aliquota dell'1,06 per cento. Tale aliquota se approvata in Consiglio verrebbe applicata in via generalizzata, salvo riduzioni espressamente previste dalla Legge. Si sottolinea che il prospetto approvato dal Ministero non sembra prevedere fattispecie particolari per la natura del soggetto (diretto utilizzatore) ma solo per la tipologia di immobile.

In funzione dell'aumento delle aliquote approvate con la delibera nr. 55 in argomento, l'Amministrazione ha ritenuto di provvedere nello schema del bilancio di previsione ad un adeguamento della previsione di entrata per l'imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione da 3.100.000 a 3.300.000 euro, a cui si aggiunge una previsione di entrata per l'imposta municipale propria riscossa a seguito di attività di verifica e controllo di 400.000 euro (quest'ultima in linea con le annualità precedenti). Totale previsione 3.700.000 euro

**Motivazione dell'aliquota dell'1,06 per cento, rilevabile dal parere del collegio dei revisori, è assicurare il funzionamento dei servizi essenziali e garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio.**

**Considerazioni**

Risulta inoppugnabile il fatto che passare da un'aliquota quasi generalizzata dello 0,87% ad un'aliquota dell'1,06% si traduce in un aumento delle somme dovute dai soggetti tenuti al pagamento dell'IMU pari al 21,8%. A fronte di ciò, si osserva che l'aumento di previsione per l'IMU ordinaria approvato in delibera si traduce in un aumento di previsione limitata al 6,5%.

Secondo il principio di attendibilità del bilancio, un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni notevoli e se, su di essa, si può fare affidamento; a tal fine, le previsioni di bilancio devono essere sostenute da accurate analisi degli andamenti storici o, in mancanza, da altri obiettivi parametri di riferimento

1/2

(art. 162 comma 5, del TUEL – Decreto Legislativo n. 267/2000), nonché dalle legittime aspettative di acquisizione e utilizzo delle risorse.

A tal fine è utile riportare il paragrafo 3.1 e seguenti del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” (allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011) il quale recita: “L'accertamento costituisce la fase dell'entrata attraverso la quale sono verificati e attestati: a) la ragione del credito; b) il titolo giuridico che supporta il credito; c) l'individuazione del soggetto debitore; d) l'ammontare del credito; e) la relativa scadenza.

Gli andamenti storici degli accertamenti dell'imposta municipale a Selvazzano, (ordinaria e da recupero evasione) come rilevabile dai prospetti dei rendiconti pubblicati, sono stati 3.330.156 euro per l'anno 2021, 3.271.504 euro per l'anno 2022 e 3.691.145 euro per l'anno 2023. Per quanto attiene l'anno 2024, alla data odierna, pure richiesti, non abbiamo ricevuto dati, ma ricordiamo che in fase degli equilibri di bilancio (giugno 2024) era stata certificata un'entrata tributaria globale pari al 64,10 % delle previsioni globali.

Anche volendo applicare un principio di forte prudenza per evitare distorsioni e garantire “in ogni caso” legittime aspettative di acquisizione e utilizzo delle risorse e il mantenimento degli equilibri di bilancio, risulta difficilmente opponibile l'analisi che per assicurare la realizzazione di una previsione di entrata di 3.700.000 euro risulti sufficiente aumentare l'aliquota di una percentuale massima del 13%. Tale è il gap tra la previsione di entrata del 2025 e l'accertamento (dato certo) del peggiore risultato storico (2022, anno notoriamente problematico causa gli strascichi dell'epidemia Covid)).

Ulteriore e finale considerazione è che, esaminato lo schema del bilancio di previsione, le minori entrate previste per il trasferimenti delle amministrazioni centrali non pare possano pregiudicare il funzionamento dei servizi essenziali. Le minori somme previste per il Fondo di Solidarietà Comunale risulterebbero, dai totali riportati in bilancio, pareggiate dal nuovo fondo speciale equità livello dei servizi, destinato a incorporare le quote del fondo di solidarietà comunale vincolate ad obiettivi di servizio per il sociale, gli asili nido ed il trasporto di studenti disabili.

**Emendamento: contenuti**

Con il presente emendamento il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia – Meloni con Soranzo propone all'approvazione del Consiglio Comunale, per l'anno 2025, di modificare le aliquote quali risultano dal prospetto allegato sub A) allegato alla delibera di giunta sostituendo, dove presente, l'aliquota 1,06 con l'aliquota 0,97.

Per i motivi qui illustrati, gli adempimenti in esame con il presente emendamento non richiedono alcuna variazione al Bilancio di Previsione.

Selvazzano Dentro, 18/12/2024

fto

Fuschi Mariano, in rappresentanza del gruppo consiliare di Fratelli d'Italia – Meloni con Soranzo



2/2



*Città di Selvazzano Dentro*  
*- Provincia di Padova -*

Selvazzano Dentro, 23/12/2024

**OGGETTO:** Parere sull'emendamento n.1 alla proposta di deliberazione di cui al punto 4 dell'o.d.g. del consiglio comunale del 23/12/2024 "Imposta municipale propria anno 2025. Approvazione aliquote e detrazioni".

In merito all'emendamento in oggetto, prot. 52153 del 19/12/2024, il Collegio dei Revisori dei conti unitamente alla Responsabile dei servizi economico finanziari del Comune di Selvazzano Dentro, esprimono parere contrario in quanto la somma incassata relativa alla prima rata dell'imu 2024 ammonta a € 1.462.150,37. Si stima un incasso complessivo per il 2024 intorno a € 2.800.000,00. Pertanto la previsione 2025 risulta in linea con l'aumento dell'aliquota di 1,06.

Il Collegio dei Revisori

Rag. Ivo Biancotto

Dott. Roberto De Munari

Rag. Franco Stefanelli

La Responsabile servizi economico finanziari

dott.ssa Patrizia Zonato



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Raffaele Mario Bergamin

SETTORE SERVIZI FINANZIARI

C.F.: 80010110288 - P. IVA 01886500287

Piazza G. Puchetti, 1 - Tel.: 049/8733999 - Fax: 049/8733880

e-mail: [ragioneria@comune.selvazzano-dentro.pd.it](mailto:ragioneria@comune.selvazzano-dentro.pd.it)



**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE****n. 48 del 23-12-2024****OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNO 2025. APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI.**

Presenziano, inoltre, alla discussione gli Assessori Allocca, Chiodi, Rizzardi, Rossi e Santamaria.

Il Presidente introduce l'argomento e cede la parola all'Assessore Chiodi.

L'Assessore Chiodi illustra la proposta. Ribadisce che avere entrate certe e sicure è una necessità per garantire servizi adeguati ai cittadini. Ritiene che un patto con i cittadini vada fatto per interventi sul sociale, sulla manutenzione e sulla scuola. Propone l'adeguamento delle aliquote come da proposta e sottolinea che sulla entrata dell'IMU vi sono due osservazioni: la prima è adeguare la previsione di entrata ad un livello reale che secondo l'Amministrazione è di euro 2.800.000; la seconda è prevedere un introito di euro 500.000 dovuto all'aggiornamento delle aliquote, con una previsione di entrata di euro 3.300.000 indicati nel bilancio. Dà lettura dell'emendamento presentato dal Consigliere Fuschi qui allegato unitamente ai relativi pareri tecnico contabile e dell'organo di revisione. Afferma che non ritiene opportuno inserire anche i dati degli anni precedenti poiché dipendenti da altri fattori.

Il Consigliere Bonisolo sostiene che l'Amministrazione abbia messo a bilancio una previsione di entrata IMU inferiore rispetto a quanto effettivamente sarà introitato dal Comune. Chiede all'Assessore Chiodi di leggere e spiegare sia in percentuale che ad importo di tutte le categorie, come terreni agricoli e seconde case.

L'Assessore Chiodi afferma che la maggior parte delle aliquote che sono state adeguate subiranno un aumento circa del 20%, mentre a livello di quanto singolarmente producano, la maggior parte dell'importo proverrà dalla categoria "altri fabbricati".

Il Consigliere Bonisolo non concorda. Chiede che venga specificato quanto di detto aumento resterà al Comune e quanto incasserà lo Stato, nonché quanto i cittadini pagheranno rispetto al 2023.

Il Consigliere Destro chiede se l'emendamento è già respinto.

L'Assessore Chiodi afferma che c'è il parere negativo del Collegio dei revisori all'emendamento, ma andrà votato comunque.

Il Consigliere Destro esprime voto contrario alla proposta, non perché contrario alle imposte ma perché sostiene che con l'aumento delle imposte dovrebbero aumentare anche i servizi, portando ad esempio la mancanza di manutenzioni ai vari impianti del Comune come gli impianti sportivi Ceron. Rileva che il Tennis club di Feriole è compreso tra i beni alienabili del Comune e sostiene che a nome del suo gruppo non intende alienarlo in quanto motivo di vanto e di attrattività del Comune.

L'Assessore Chiodi replica al Consigliere Destro che anche per l'Amministrazione le manutenzioni sono un obiettivo primario. Precisa che le manutenzioni anche in passato erano a bilancio ma non sono mai state fatte. Replica al Consigliere Bonisolo che per quanto riguarda le singole tariffe è difficile quantificare in maniera precisa per ogni singolo importo e dà comunque evidenza di alcune variazioni.

Il Consigliere Bonisolo dà lettura di alcuni voci del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2025-2027 e svolge un confronto con l'anno 2024. Si chiede dall'aumento delle aliquote quante manutenzioni verranno fatte dall'Assessore Santamaria visto che il capitolo è stato tagliato di euro 70.000.

Il Consigliere Destro chiede chiarimenti sull'ultimo bilancio, che afferma essere stato chiuso con un avanzo di euro 1.300.000. Chiede se sono compresi nell'esenzione anche gli immobili appartenenti agli Enti del Terzo Settore e afferma che il D. Lgs. 117/2017 ne prevede l'esenzione, propone dunque una verifica.

L'Assessore Chiodi risponde al Consigliere Bonisolo affermando che l'aliquota che lo Stato trattiene è dello 0,76% rispetto alla riscossione dei fabbricati D, il restante spetta al Comune. Replica al Consigliere Destro che l'odierna Amministrazione non si pone in continuità con la precedente e che l'avanzo a cui si riferisce riguarda gli anni precedenti, quando il Comune era stato Commissariato e che peraltro è stato interamente investito dal Commissario Straordinario nel bilancio dell'anno scorso. Per quanto riguarda l'esenzione degli Enti del Terzo Settore precisa che si applica ai redditi ma non all'IMU.

Il Presidente ringrazia la dott.ssa Zonato, la dott.ssa Alban ed i Revisori dei conti per la loro presenza e disponibilità e chiede che vengano espresse le dichiarazioni di voto relative all'emendamento.

Il Consigliere Bonisolo annuncia che il gruppo "Fratelli d'Italia" esprimerà un voto favorevole.

Il Consigliere Fortin come capogruppo di Futuro Green annuncia un voto contrario, allineandosi con il parere dei Revisori dei conti.

Il Consigliere Vindigni come capogruppo di Selvazzano Insieme annuncia un voto contrario.

Il Consigliere Destro annuncia un voto favorevole in quanto lo ritiene un emendamento di buon senso e ritiene che le entrate potevano essere ricavate in altro modo, per esempio con il nuovo supermercato ALDI.

Il Presidente mette ai voti l'emendamento che riporta il seguente risultato accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti n. 15

Consiglieri assenti n. 2 (Fuschi, Guarrella)

Consiglieri astenuti dalla votazione 0

Consiglieri votanti n. 15

Voti favorevoli n. 3

Voti contrari n. 12 (Piron, Dalla Stella, Lissandron, Mellace, Pelizza, Sandonà, Vindigni, Moro, Rossi L., Fortin, Martini, Rossi G.)

Voti astenuti n. 0

### **L'emendamento viene respinto dal Consiglio comunale**

Il Presidente chiede che vengano espresse le dichiarazioni di voto relative alla proposta.

Il Consigliere Fortin come capogruppo di Futuro Green, citando un estratto del parere rilasciato dai Revisori dei Conti, annuncia un voto favorevole.

Il Consigliere Bonisolo sostiene che l'aumento dell'IMU del 30% è tanto in questo momento per i cittadini e che si vedrà se negli anni futuri ci saranno i servizi e le manutenzioni e annuncia voto contrario.

Il Consigliere Dalla Stella come capogruppo del Partito Democratico annuncia un voto favorevole e ricorda al Consigliere Bonisolo che Fratelli d'Italia in Regione ha aumentato l'IRAP, cioè l'imposta comunale per le attività produttive.

Il Consigliere Pelizza integra la dichiarazione di voto del Partito Democratico, leggendo una dichiarazione nella quale afferma che in questi mesi si è affrontato il tema dei mancati trasferimenti dallo Stato alle Regioni che la manovra del Governo relativa al bilancio 2025 ha tagliato spese correnti per un importo che è di circa euro 190.000. Afferma che la campagna "pagano i cittadini" promossa dal Partito Democratico Veneto ha denunciato gli effetti dei tagli agli Enti locali voluti dal Governo Meloni, accendendo i riflettori sui servizi che mancheranno, tasse locali in aumento, rischio di impoverimento della comunità e stop alla manutenzione del territorio. Di fronte a ciò ritiene inaccettabile il silenzio dei Consiglieri di minoranza che a tale proposito nulla dicono. Sostiene che un'altra questione è stata affrontare un'ottimizzazione dei costi e delle risorse, impostando il lavoro, verificando professionalità e attitudine dei dipendenti, così da restituire

efficienza secondo principi di equità, etica e trasparenza verso i cittadini. Ritiene che i problemi sono di tutti e così devono essere le risposte. Rileva le opere che negli ultimi 15 anni sono state fatte, in particolare sulla piscina, la quale afferma avere drenato ingenti risorse passate, presenti e future, ricordando che ad oggi ogni anno vengono pagati euro 400.000. Sottolinea che la piscina non è stata finanziata in toto per cui in futuro, se non si riuscirà a trovare un'alternativa valida, si dovrà fare ricorso alle tasche dei cittadini, e che nessuno studio di fattibilità fu fatto sull'impianto natatorio, essendosi risolto in una scelta azzardata che ha compromesso una corretta e sana gestione dei conti pubblici del Comune. Ritiene che Selvazzano sia cambiata assumendo una connotazione negativa e che di questo i cittadini se ne sono accorti, votando una persona nuova. Ricorda che per troppi anni gli impianti sportivi e la manutenzione è stata trascurata e che dunque oggi è necessario intervenire con manutenzioni straordinarie, ridando dignità ai cittadini. Sottolinea che il bene di tutti comporta sacrifici e l'innalzamento delle aliquote IMU va in tal senso.

Il Consigliere Moro a nome del gruppo Selvazzano Insieme annuncia un voto favorevole e sottolinea che a fronte dei sacrifici richiesti garantiranno il massimo impegno per realizzare quanto previsto nel bilancio di previsione.

Il Consigliere Destro afferma che non è solo il Governo Meloni che fa tagli e ribadisce che euro 300.000 si potevano recuperare dal supermercato ALDI e altri se ne potevano recuperare non dotandosi del Capo di Gabinetto. Dunque annuncia un voto contrario.

Il Presidente mette ai voti la proposta che riporta il seguente risultato accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti n. 15  
Consiglieri assenti n. 2 (Fuschi, Toaldo)  
Consiglieri astenuti dalla votazione 0  
Consiglieri votanti n. 15  
Voti favorevoli n. 12  
Voti contrari n. 3 (Bonisolo, Guarrella, Destro)  
Voti astenuti n. 0

### **La proposta viene approvata dal Consiglio Comunale**

Il Presidente propone per l'atto adottato l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000, che riporta il seguente risultato accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti n. 15  
Consiglieri assenti n. 2 (Fuschi, Toaldo)  
Consiglieri astenuti dalla votazione 0  
Consiglieri votanti n. 15  
Voti favorevoli n. 12  
Voti contrari n. 3 (Bonisolo, Guarrella, Destro)  
Voti astenuti n. 0

### **Il Consiglio comunale delibera per l'atto adottato l'immediata eseguibilità**

Gli interventi risulteranno integralmente dalla registrazione audio ai sensi dell'art. 63 del vigente Regolamento del Consiglio comunale.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

II PRESIDENTE  
ROSSI GIOVANNA

(firme autografe sostituite a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. n. 39/1993)

Il Segretario Generale  
BERGAMIN RAFFAELE MARIO

(firme autografe sostituite a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. n. 39/1993)

Comune Selvazzano Dentro - prot. partenza n. 0012993 del 27-03-2025 cat. 4 cl. 1



# CITTÀ DI SELVAZZANO DENTRO

Provincia di Padova

**Certificato di avvenuta pubblicazione ed  
attestazione di esecutività**

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**n. 48 del 23-12-2024**

**OGGETTO:** IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNO 2025. APPROVAZIONE ALIQUOTE E  
DETRAZIONI.

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

(art. 124 del T.U. approvato con D. Lgs. 18.8.2000, n. 267)

Reg. Pubbl. N. 47

Il sottoscritto certifica che copia del presente verbale è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line (art. 32, comma primo, della Legge 18.06.2009 n. 69) per quindici giorni consecutivi dal 20-01-25.

Il Caposettore Affari Generali

**ALBAN MARZIA**

(firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. n. 39/1993)

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L.28.12.1995 n°549 art.1 c.87)

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio On Line del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, in data 31-01-2025

Il Caposettore Affari Generali

**ALBAN MARZIA**

(firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. n. 39/1993)

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L.28.12.1995 n°549 art.1 c.87)